



COMUNE DI TRINITAPOLI

(PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 15 Del 24-01-2025

OGGETTO: Atto di indirizzo : Difesa e tutela degli interessi dell'Ente a salvaguardia della sua immagine

L'anno duemilaventicinque il giorno ventiquattro del mese di gennaio alle ore 13:00 e seguenti presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno.

Sono intervenuti:

di Feo Francesco	Sindaco	P
Muoio Cosimo Damiano	Assessore	P
Iodice Antonia	Assessore	P
Capodivento Maria Rosaria	Assessore	P
Landriscina Giovanni	Assessore	P
Di Leo Luigi	Assessore esterno	P

ne risultano presenti n. 6 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta, con le funzioni di cui all'art.97 – comma 4 a) – del D.Lgs. 267/2000, il Vice Segretario Generale Avv. MONTANARO ANGELA MARIA.

Il Presidente, rilevata la regolarità della seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento in oggetto e dichiara che sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi i pareri previsti ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.vo n. 267/00, allegati alla proposta medesima.

Il Sindaco riferisce quanto segue:

Premesso che, talvolta, si verificano condotte da parte di terzi, nei confronti dell'amministrazione comunale e dei suoi rappresentanti politici ed amministrativi, meritevoli di una valutazione, sia ai fini della rilevanza penale sia di un'idonea azione a tutela dell'immagine del Comune che, da tali azioni, potrebbe essere lesa;

Ritenuto:

- che tali comportamenti appaiono trascendere la semplice critica, espressa in un contesto dialettico di idee, andando ad intaccare, potenzialmente, l'immagine del Comune e la correttezza dell'agire amministrativo dell'intero apparato, con frequenti allusioni alla limpidezza istituzionale, ingenerando conseguentemente nella comunità un quadro di dubbi e incertezze sulle azioni intraprese dall'ente nel suo complesso;
- che è indubbiamente interesse dell'Amministrazione adottare ogni più opportuna iniziativa adeguata a tutelare l'immagine dell'Ente anche per evitare che, attraverso false informazioni e atteggiamenti irrispettosi, si diffondano condotte pregiudizievoli nei suoi confronti;

Ritenuto opportuno dare immediato seguito ad ogni iniziativa necessaria per tutelare l'immagine dell'Ente ed inibire condotte pregiudizievoli nei suoi confronti, compresa la facoltà di procedere a diffide, sporgere denunce-querelle e partecipare ai successivi procedimenti giudiziari per chiedere ed ottenere il ristoro dei danni subiti, per effetto di condotte diffamatorie (o di qualsiasi altra natura) da ravvisarsi nei comportamenti e fatti come quelli sopra riferiti;

Riscontrata la necessità di procedere al conferimento di un incarico legale, su condotte potenzialmente pregiudizievoli e rilevanti sul profilo amministrativo, civile e penale, suscettibili di azioni giudiziarie, per la difesa e salvaguardia delle ragioni e degli interessi del Comune, nonché per la doverosa tutela della dignità e onorabilità della sua immagine, anche rispetto ad ogni forma di diffamazione e denigrazione con qualunque mezzo;

Considerato che tali condotte non solo infangano, penalizzano e degradano l'immagine dell'istituzione Comune ma, complessivamente, vanno inevitabilmente a colpire direttamente o indirettamente, l'onorabilità morale e l'affidabilità professionale delle singole persone degli Amministratori e di tutto il personale comunale, oltreché dell'intera comunità amministrata;

Dato atto che, anche a tutela della professionalità e del sereno agire del personale, si ritiene opportuno adire le vie legali a tutela della reputazione, credibilità e quindi complessiva immagine del Comune, se necessario anche per l'ottenimento di risarcimento degli eventuali danni

provocati; **Accertato** che il diritto all'immagine dell'Ente pubblico è inteso come diritto giuridicamente tutelato in forza dei principi di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 97 della Costituzione che, seppur riferito ai dipendenti pubblici, è da ritenersi riconducibile in via analogica all'Ente in quanto tale, allo scopo di mantenere alto il riconoscimento della identità di persona giuridica pubblica e di tutelarne l'estimazione sociale, la reputazione e il prestigio;

Precisato che per tutti resta indiscutibile il diritto di presentare esposti, denunce e querele, la libertà di scrivere opinioni e critiche ma, al contrario, non quello di calunniare o diffamare, con qualsiasi mezzo, atteso che la legge persegue tali comportamenti poiché calpestano i beni dell'onore e della reputazione dell'ente e della cittadinanza, con gravi conseguenti danni all'immagine di tutti;

Rimarcato che l'incarico verterà sulla tutela e difesa di tutti gli interessi dell'Ente, con ampia facoltà di dire, eccepire e promuovere, in via giudiziale e stragiudiziale, qualsiasi azione ritenuta opportuna;

Ritenuto necessario di dover conferire indirizzi al responsabile del Settore I per procedere al conferimento dell'incarico legale, nel rispetto della vigente normativa;

Viste le disposizioni dello Statuto vigente ed in particolare l'art. 26, lett. f), in tema di costituzione e di rappresentanza legale dell'Ente in giudizio;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di procedere**, a difesa e tutela degli interessi e a salvaguardia dell'immagine dell'Ente, conferendo atto di indirizzo al Responsabile del I Settore per procedere al conferimento di incarico legale per promuovere azioni legali finalizzate alla tutela della dignità e onorabilità dell'Immagine dell'Ente con ampia facoltà di dire, eccepire e promuovere, in via giudiziale e stragiudiziale, qualsiasi azione ritenuta opportuna;

2. **di autorizzare** il Sindaco, legale rappresentante di questo Comune, a sottoscrivere la procura ad litem;

3. **Di dare mandato** al Responsabile del I settore per l'adozione dei successivi atti gestionali di competenza, finalizzati al conferimento formale dell'incarico;

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Sindaco;

Visto l'art. 48 del T.U.E.L. n. 267/2000 e ss.mm.;

Dato atto che non viene acquisito il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile trattandosi di atto di indirizzo;

Con voti favorevoli, espressi nei modi e termini di legge

DELIBERA

- **di approvare**, per le motivazioni analiticamente espresse in premessa, integralmente, la su estesa proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Atto di indirizzo: Difesa e tutela degli interessi dell’Ente a salvaguardia della sua immagine”;
- **di procedere**, a difesa e tutela degli interessi e a salvaguardia dell’immagine dell’Ente, conferendo atto di indirizzo al Responsabile del I Settore per procedere al conferimento di incarico legale per promuovere azioni legali finalizzate alla tutela della dignità e onorabilità dell’Immagine dell’Ente con ampia facoltà di dire, eccepire e promuovere, in via giudiziale e stragiudiziale, qualsiasi azione ritenuta opportuna;
- **di autorizzare** il Sindaco, legale rappresentante di questo Comune, a sottoscrivere la procura ad litem;
- **di dare mandato** al Responsabile del I settore per l'adozione dei successivi atti gestionali di competenza, finalizzati al conferimento formale dell’incarico;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l’urgenza di provvedere nel merito
ad unanimità di voti, legalmente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Sindaco
di Feo Francesco

Il Vice Segretario Generale
MONTANARO ANGELA MARIA

Documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d. lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.